



# ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297

C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L

E-MAIL: [tpic83300l@istruzione.it](mailto:tpic83300l@istruzione.it) PEC: [tpic83300l@pec.istruzione.it](mailto:tpic83300l@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.icpaceco.edu.it](http://www.icpaceco.edu.it)

CIRCOLARE N. 34

Paceco, 18/10/2024

**Al personale docente e A.T.A.**

**Ai genitori degli alunni**

**Agli alunni**

**Al Dsga**

**All'Albo**

## **Oggetto: Circolare permanente sulla sicurezza.**

A tutela di tutto il personale e degli studenti, si ricorda che è necessario che le varie attività siano affrontate tenendo in massima considerazione gli aspetti relativi alla sicurezza. A solo titolo di esempio e senza alcuna pretesa di completezza, si ricorda che le lezioni di educazione fisica e le uscite da scuola richiedono l'uso di abbigliamento adeguato. Gli studenti che, al momento di procedere alla realizzazione di tali attività, non siano adeguatamente attrezzati, andranno esclusi dall'attività potenzialmente pericolosa per sé o per gli altri.

**Agli studenti** è richiesto comunque un comportamento corretto e prudente (che è la miglior forma di prevenzione contro gli infortuni); in particolare:

- non si deve né correre né saltare eccetto che per le attività motorie,
- non ci si deve sporgere dalle finestre,
- non si devono ingombrare con oggetti i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale;
- non si deve rimuovere o danneggiare la segnaletica;
- non si deve oltrepassare o togliere l'eventuale barriera che blocca il passaggio verso zone pericolose;
- bisogna evitare di percorrere i corridoi passando vicino alle porte perché la loro apertura improvvisa potrebbe causare danni;
- bisogna sistemare contenitori, materiali, sedie e banchi in modo da facilitare l'evacuazione.

**Al personale docente e A.T.A.** è richiesto di garantire la sorveglianza in ogni istante degli alunni affidati loro, in particolare durante gli intervalli di ricreazione, in caso di permanenza fuori dell'aula (a qualsiasi titolo) o nelle attività di qualsiasi tipo. In sintesi, per nessun motivo gli alunni devono essere lasciati soli; se è necessario allontanarsi, occorre chiedere ad un altro docente o ad un collaboratore di vigilare in propria vece.

Il personale docente e A.T.A. dovrà svolgere la vigilanza in misura dovuta e idonea a salvaguardare la sicurezza dei minori, in particolare non deve essere omessa alcuna adozione, in via preventiva, d'idonee misure organizzative e disciplinari atte a evitare situazioni anche solo potenzialmente pericolose.

Si richiede inoltre:

- di non porre cattedre, banchi, armadi o altro materiale nei corridoi i quali devono essere sempre assolutamente sgombri;
- di mettere cartelli o poster alle pareti di corridoi o atri avendo cura che la loro disposizione non pregiudichi la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- di eliminare qualsiasi accumulo o deposito di materiale, anche non pericoloso di per sé, sia per il decoro della scuola, sia per la pericolosità stessa di un eventuale accumulo poco controllato (nulla valendo l'eventuale chiusura a chiave dell'ambiente);
- di non conservare materiali infiammabili né bombolette spray di alcun tipo; di non depositare materiale di alcun tipo nei locali caldaia e in prossimità dei quadri elettrici;
- di eliminare qualsiasi possibile fonte di pericolo per i lavoratori e per gli alunni (a solo titolo esemplificativo: cavi elettrici non integri, macchinari inadeguati o mal funzionanti, elettrodomestici non preventivamente autorizzati da questa direzione, ecc...);
- di impedire l'accesso nei locali con pavimenti bagnati;
- di mantenere segnalati in modo chiaro, i percorsi individuati per le evacuazioni;
- di segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico eventuali inadempienze sulla sicurezza o eventuali imperizie di chiunque a qualsiasi titolo operi o sia comunque presente nella scuola;
- di impedire ai minori di avvicinarsi alle zone considerate ristrette o comunque debitamente segnalate perché alla presenza di cantiere o di operai o lavoratori comunque estranei alla scuola; tali aree dovranno essere mantenute inaccessibili ai minori con adeguate recinzioni o con la chiusura a chiave ove possibile o con la stessa presenza fisica del personale scolastico.

Il personale, in particolare i collaboratori scolastici, dovrà dotarsi di calzature adeguate allo svolgimento delle proprie mansioni, allo scopo di evitare incidenti specie durante le pulizie.

Il personale collaboratore scolastico dovrà conservare i prodotti per le pulizie in luoghi sicuri e inaccessibili agli altri. È pertanto assolutamente vietato abbandonare chiusi o aperti e incustoditi materiali di pulizia nei servizi igienici o in altri locali della scuola accessibili agli studenti.

Si ricorda infine che il **DLgs 81/2008** prevede sanzioni penali nell'art. 89 (per datore di lavoro e dirigenti) e nell'art. 90 (per i preposti) per le violazioni dei vari articoli del citato Decreto, cui si rimanda per opportuna conoscenza. In particolare le norme di cui all'art. 4 c. 5 lettera "h" e l'art. 22 comma 1 prevedono che il personale docente è tenuto, ciascun anno scolastico, all'illustrazione agli allievi delle misure adottate nella gestione delle emergenze e relativi comportamenti illustrati dal piano di emergenza, utilizzando anche tutti i mezzi possibili per coinvolgere pienamente gli alunni e contribuendo allo sviluppo di una cultura della sicurezza. La non attivazione delle procedure d'informazione agli allievi in tale ambito o non adeguatamente riportata nei registri personali e di classe, ha rilevanza penale oltre che disciplinare e amministrativa.

**Si precisa che, durante il periodo della propria lezione, non è consentito agli insegnanti allontanarsi dall'aula, né far uscire gli alunni (eccetto che per andare al bagno, uno per volta, o durante la ricreazione, o per recarsi tutti insieme a svolgere una qualche particolare attività, o per il termine delle lezioni). In ogni caso deve sempre essere assicurata la più stretta sorveglianza e vigilanza dei minori affidati.**

Si ricorda inoltre che:

- prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica occorre accertarsi che cavi, spine, prese, interruttori eccetera siano a norma;
- non bisogna mai sovraccaricare le linee elettriche con collegamenti di fortuna;
- non bisogna mai toccare le apparecchiature elettriche con le mani bagnate;
- le spine vanno disinserite afferrando l'involucro esterno e non il cavo;
- in caso di mancanza dell'energia elettrica, occorre disinserire subito l'interruttore delle macchine in uso;

- i cavi troppo lunghi non vanno tenuti arrotolati;
- tutte le linee e le apparecchiature devono essere comunque considerate sotto tensione;
- non bisogna mai lasciare i portalampade privi di lampadine;
- i cavi delle apparecchiature non devono mai restare tesi né sospesi;
- non bisogna mai usare macchine o impianti senza autorizzazione;
- non bisogna mai compiere operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza;
- bisogna controllare regolarmente la presenza dei cartelli segnaletici di sicurezza segnalando immediatamente le anomalie riscontrate;
- è vietato conservare qualsiasi tipo di materiale infiammabile senza espressa autorizzazione di questa dirigenza scolastica.

**In caso di malore o infortunio occorre assolutamente evitare di:**

- toccare le ferite senza avere indossato i corretti guanti;
- dare da bere bevande contenenti alcool;
- tentare manovre senza avere sufficiente conoscenza ed esperienza;
- mettere l'infortunato in posizione seduta;
- spostare il traumatizzato;
- lasciare assopire l'infortunato;
- usare borse dell'acqua calda o del ghiaccio senza controllo;
- somministrare medicinali senza il controllo medico;
- mettere in posizione supina il malato se incosciente.

**Si ricorda che:**

- l'uscita del sangue dal naso si rallenta ponendo del ghiaccio sulla parte superiore del naso;
- contusioni, distorsioni, lussazioni e strappi si affrontano con impacchi di ghiaccio sulla parte colpita in attesa dell'arrivo del medico;
- in caso di sospette fratture non bisogna assolutamente toccare l'infortunato;
- in caso di asfissia per strangolamento occorre liberare la gola ed eventualmente praticare la respirazione artificiale;
- in caso di scariche elettriche, togliere immediatamente la tensione agendo sul quadro elettrico, quindi spostare il conduttore con un bastone o altro materiale isolante;
- in caso di ustioni, non toccare assolutamente la parte che va eventualmente protetta con garza sterile in attesa del medico.

È importante il coinvolgimento di ciascuno nella gestione e nella conoscenza del tema sicurezza.

Sia il personale dell'Istituto che gli allievi sono invitati a richiedere qualunque tipo di spiegazione e informazione e a dare suggerimenti per il miglioramento della sicurezza.

Il RSPP dell'Istituto è l'Ing. Giovanni Pomata, il RLS l'Ins. Valenti Vita. E' opportuno che le segnalazioni e le richieste siano portate a conoscenza del DS e dell'insegnante su indicata perché si possa intervenire in tempi brevi.

Si ricorda, in tal senso, che a norma dell'art. 19 del D.Lgs.81/2009 il lavoratore è tenuto a segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.

**Numeri utili:**

112 – CARABINIERI – pronto intervento

113 – POLIZIA – soccorso pubblico

115 – VIGILI DEL FUOCO – pronto intervento

118 – AMBULANZA – emergenza sanitaria pronto intervento

1515 – CORPO FORESTALE DELLO STATO – servizio antincendio

**Procedura per la chiamata di emergenza:**

Comporre il numero di soccorso, senza riagganciare se non c'è immediata replica, e attendere la risposta.

Dire con calma e chiarezza:

**“io sono ...”** (indicando chiaramente il proprio nome e cognome)

**“telefono da ...”** (indicando l'indirizzo o il luogo dove ti trovi)

**“è successo che ...”** (spiegando cosa è accaduto: malore, incidente, numero di persone da soccorrere)

**“è successo in via ...”** (indicando città, provincia, via, numero civico, punti di riferimento: ad esempio campo di calcio, scuola, parco, riferimento chilometrico eccetera).

Lasciare poi un proprio recapito telefonico e lasciarlo libero fino a quando arrivano i soccorsi.

Attendere sempre la conferma da parte dell'operatore, non essere mai il primo a interrompere la comunicazione telefonica.

Appena possibile, all'albo e sul sito web dell'istituzione, saranno pubblicate le designazioni dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza per le misure di Pronto Soccorso e per le misure di antincendio ed esodo.

Fino ad ulteriori comunicazioni e all'eventuale aggiornamento, il piano di evacuazione degli edifici resta quello già in uso nei precedenti anni scolastici. I sigg. docenti sono vivamente sollecitati ad istruire gli alunni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, senza necessariamente attendere la calendarizzazione delle prove di evacuazione e delle varie simulazioni di incidente.

f.to Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Barbara Mineo\*

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993